Siracusa. Minaccia di far esplodere la casa col gas, arrestato per strage e ricoverato

E’ stato arrestato con l’accusa di strage l’uomo che ha attentato all’incolumità pubblica nella giornata di ieri, provocando una fuga di gas in via Maestranza. E’ un 52enne, pare affetto da problemi depressivi. Aveva dapprima volontariamente tranciato il tubo della bombola del gas dell’abitazione dove risiede e quindi aveva minacciato i propri familiari di compiere un insano gesto. Avrebbe anche tentato di appiccare il fuoco e provocare un’esplosione, aprendo la bombola e avvicinandosi alla stessa con un accendino.
Solo l’intervento tempestivo delle pattuglie dei Carabinieri della Stazione di Ortigia e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa ha permesso di scongiurare il peggio. In poco tempo i militari, dopo aver messo in sicurezza la zona, grazie anche al supporto dei Vigili del Fuoco e del personale del 118 giunto sul posto, sono riusciti a chiarire quanto accaduto. L’uomo è stato tratto in arresto per strage ed associato presso l’ospedale cittadino.

foto archivio

Siracusa. Droga a Cavadonna,

obbligo di dimora per l'avvocato Troia

Obbligo di dimora per l’avvocato Nuccio Troia, agli arresti domiciliari per la vicenda che lo vede coinvolto e che riguarda l’introduzione di droga nel carcere di Cavadonna. La decisione arriva a seguito dell’interrogatorio di garanzia. Il Gip Carla Frau ha quindi stabilito la modifica della misura inizialmente applicata. Ieri, i legali del penalista di Avola avevano presentato al Tribunale del Riesame di Catania l’istanza per la revoca dei domiciliari. Stessa linea quella seguita dal difensore di Noemi Forestieri, la compagna di Francesco Capodieci, il detenuto a cui la droga sarebbe stata consegnata.

Sedicenne siracusano fugge da comunità: trasferito in penitenziario minorile

Nella mattinata di ieri gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in Istituto Penitenziale per Minori, emessa dal Tribunale per i Minori di Catania, nei confronti di un sedicenne siracusano.
Il giovane si è allontanato arbitrariamente dalla comunità alla quale è affidato. Deve scontare un mese di reclusione.

Siracusa. Irruzione dei carabinieri in via Italia 103: arrestato presunto pusher

Attività di contrasto alle piazze di spaccio . I carabinieri sono intervenuti in via Italia 103 traendo in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti Concetto Genovese, 40 anni, disoccupato con precedenti. I militari, a seguito di un’accurata attività di osservazione e controllo, hanno atteso il momento giusto per irrompere nella palazzina dove si stava svolgendo lo spaccio, arrestando l’uomo e sequestrando 137 dosi di cocaina e 43 dosi di marijuana per un peso complessivo rispettivamente di circa 25 e 30 grammi. A Genovese sono stati anche sequestrati 280 euro in contanti, presunto provento dell’attività di spaccio pregressa-Gli sono stati concessi i domiciliari.

Una calibro 9 nell'armadio insieme a dosi di cocaina: arrestato un 31enne a Priolo

Nascondeva in casa una pistola calibro 9, perfettamente funzionante. A trovare l’arma sono stati i Carabinieri di Priolo che hanno arrestato in flagranza di reato il 31enne Emilio Cristian Contavalle. Oltre al possesso di arma modificata e idonea allo sparo, dovrà rispondere anche di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.

La pistola era nascosta all’interno dell’armadio della camera da letto del giovane. Una Bruni con canna modificata ed idonea allo sparo, corredata da caricatore contenente alcune cartucce. Sempre all’interno dell’armadio, sono state ritrovate altre cartucce sfuse e una pistola a salve con tappo rosso amovibile.
Sequestrate anche otto dosi di cocaina e vario materiale per il confezionamento, oltre a banconote di vario taglio per un totale di 1.675 euro, verosimile provento di pregressa attività di spaccio.
Contavalle è stato tradotto in carcere a Noto. In corso verifiche tecnico-balistiche sull’arma clandestina, per accertare se sia stata utilizzata o meno in passato per fatti delittuosi.

Viola gli obblighi di sorveglianza a cui è sottoposto, ai domiciliari un 30enne lentinese

La Polizia lo ha sorpreso mentre tornava da Catania con un veicolo sottoposto a sequestro. In più, il 30enne Concetto Scrofani, lentinese, è sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. Obblighi violati e aggravati anche, durante il controllo, da resistenza a Pubblico Ufficiale.
Su disposizione del pm di turno, Scrofani è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

foto archivio

Detenuto appicca un incendio nella sua cella, "tragedia sfiorata in carcere ad Augusta"

Sfiorata la tragedia, nella notte, nella Casa di reclusione di Augusta. “Colpa della protesta sconsiderata e incomprensibile di un detenuto straniero che ha dato fuoco alla sua cella, provocando fumo che ha reso necessario spostare tutti in altra sezione”, spiega
Calogero Navarra, segretario nazionale per la Sicilia del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe. È stato necessario l’intervento dei Vigili del fuoco per domare le fiamme. “Il tempestivo intervento dei poliziotti, con grande senso di responsabilità coraggio e professionalità, ha permesso di salvare la vita al detenuto ed evitare più gravi e tragiche conseguenze, visto che un denso fumo aveva già invaso le celle del Reparto. Un grazie di cuore a tutto il personale di Polizia Penitenziaria che ha evitato che la situazione diventasse ancora più drammatica. Sono stati bravi i poliziotti penitenziari in servizio nel carcere di Augusta a intervenire tempestivamente, con professionalità, capacità e competenza”.
Il Segretario generale del Sappe, Donato Capece, evidenzia come si siano vissuti “momenti di grande tensione e pericolo, gestiti con grande coraggio e professionalità dai poliziotti. Nonostante gli evidenti pericoli, i bravi poliziotti hanno salvato la vita all’incosciente detenuto e sono riusciti a mettere in sicurezza tutti gli altri ristretti. Poteva essere una tragedia”. Aggiunge poi che “quanto accaduto nel carcere di Augusta è sintomatico del fatto che le tensioni e le

criticità nel sistema dell’esecuzione della pena in Italia sono costanti, ma è evidente che l’Amministrazione Penitenziaria deve trovare serie e urgenti soluzioni alla grave situazione penitenziaria”.

Siracusa. Ai domiciliari un 42 sorpreso a svuotare un garage: cibo, bici e dvd

Nella prima mattinata di ieri, i Carabinieri di Siracusa, hanno arrestato in flagranza di reato Sebastiano Violante. Il 42enne, dopo aver forzato la saracinesca di un garage, si era introdotto all’interno asportando una cospicua quantità di generi alimentari che il proprietario aveva accumulato in vista di un prossimo trasferimento stagionale nella seconda casa al mare. C’erano anche un lettore dvd, uno stereo con casse, una bicicletta, materiale elettrico e utensili da lavoro.
Stava quasi per dileguarsi con la refurtiva, quando è stato notato dai Carabinieri insospettiti dall’insolita ora in cui l’uomo stava trasportando tutto quel materiale. Lo hanno controllato, comprendendo in breve che si trattava di oggetti rubati. L’uomo è stato quindi tratto in arresto e posto a disposizione dell’Autorità Giudiziaria in attesa del rito direttissimo. L’intera refurtiva è stata subito restituita al legittimo proprietario.

Siracusa. Trovato con 6 grammi di cocaina in casa, denunciato per detenzione di droga

Denunciato in stato di libertà un 42enne per detenzione illecita di sostanze stupefacenti al fine di spaccio. I Carabinieri hanno eseguito una perquisizione domiciliare nella sua abitazione, riuscendo a rinvenire circa 6 grammi di cocaina nascosti all'interno di un barattolo in vetro, un bilancino e materiale per il confezionamento. Oltre allo stupefacente, all'uomo sono stati anche sequestrati 2.000 euro in contanti, ritenuti verosimile provento di pregressa attività di spaccio.

foto archivio

Siracusa. Pesca con un palangaro vietato, intervento notturno della Guardia Costiera

La Guardia Costiera lo ha sorpreso mentre utilizzava attrezzatura da pesca vietata, da bordo della propria barca, ed all'interno della zona B di riserva parziale dell'Area Marina Protetta del Plemmirio.
Un monitoraggio notturno, nelle acque antistanti Punta del

Gigante, che ha permesso di bloccare il ricorso ad un palangaro. L’attrezzo da pesca è stato recuperato. Il trasgressore è stato sanzionato.
Nelle zone B e C dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, ricorda la Capitaneria di Porto, la pesca sportiva è consentita previa autorizzazione da parte dell’Ente gestore. Nei mesi di maggio e giugno è vietata a causa del fermo biologico 2020.